



ID Samira: 156321
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RA051
 Contenitore: Pinacoteca Comunale di Faenza
 Numero di catalogo generale: 1768
 Oggetto: dipinto
 Autore: Morandi Giorgio

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	1768	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto	
SGT		SOGGETTO	
SGTT	Titolo	Natura morta	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	RA	
PVCC	Comune	Faenza	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Comunale di Faenza	
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via S. Maria dell'Angelo, 9	
LDCM	Denominazione raccolta	Collezione Bianchedi Bettoli Vallunga	

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	1768
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1953
DTSF	A	1953
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Morandi Giorgio
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1890/ 1964
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	30
MISL	Larghezza	43
MISV	Varie	53,5x66 con cornice
DA	DATI ANALITICI	
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	al centro in basso
ISRI	Trascrizione	Morandi

NSC

Notizie storico-critiche

Le nature morte di Morandi, con la presenza di bottiglie, vasi e altri oggetti, sono il tema più riconosciuto della sua pittura. Ad un occhio pigro questi quadri di nature morte, fatti tutti nel suo studio di via Fondazza a Bologna, potrebbero sembrare uguali. In realtà è vero l'esatto opposto. Lo notò Vitale Bloch introducendo le mostre olandesi e inglesi di Morandi nel 1954. "La monotonia rimproverata a Morandi per le sue bottiglie – scrisse Bloch – è soltanto una certa maniera di oggettività: di monotonia si potrebbe accusare, piuttosto, l'occhio dell'osservatore. Al contrario è raro che due nature morte di Morandi siano veramente simili". Ogni natura morta di Morandi suscita infatti sentimenti diversi ed è diversa nel concepimento, nell'esecuzione e nel colore, pur in una costanza di ricerca che sempre caratterizza l'opera di questo grande artista del Novecento. Come scrisse Arcangeli nella biografia pubblicata nel 1964 quello degli anni Cinquanta è un "panorama impressionante. Mentre quello dei dieci anni precedenti colpiva per la varietà profonda, questo colpisce piuttosto per la quasi allucinante insistenza sui temi, e sulle variazioni dei temi, di natura morta". E' un Morandi che, continuò Arcangeli, "gioca sui chiari, in questa fase, con un'altezza, una concentrazione, una distaccata ma profonda poesia". La Natura morta ora nella Pinacoteca faentina fa parte di un gruppo molto noto e nutrito di composizioni, descritto anche da Marilena Pasquali nel catalogo del Museo Morandi di Bologna, che comprende circa una ventina di dipinti realizzati fra il 1953, come in questo caso, e il 1956 con un'ultima opera del gruppo che fa parte del Museo Morandi di Bologna. Questa serie, definibile delle "partizioni a quadrato" per la caratteristica schiera di oggetti raccolti su due linee con una composizione chiusa a comporre un quadrato o in qualche raro caso, come è in questa occasione, leggermente più aperta per comporre un rettangolo. L'altezza complessiva degli oggetti è una sola, ma quelli in seconda fila sono una presenza scura, non completamente riconoscibili nella loro fisicità mentre gli oggetti in primo piano sono colorati in modo caratterizzante e hanno una loro forte identità formale. Vi è in prima fila dunque il gruppo ristretto in ranghi serrati e dall'ordine preciso, da cui emergono alcune figure come le due bottiglie bianche e la lattina dell'olio sulla destra. Proprio questo recipiente di latta a imbuto rovesciato, che è sicuramente un oggetto tra i più amati da Morandi, appare nelle serie della partizione a quadrato per la prima volta in questa opera, per poi fare la comparsa in modo limitato ad un paio di altre opere. Questa natura morta, inserita con il numero 858 nel catalogo generale delle opere di Morandi curato da Lamberto Vitali, ha fatto parte di una collezione privata di Milano, è stata venduta all'asta da Christie's a Londra nel 1992 ed è stata successivamente acquistata dai Vallunga presso la Galleria Marescalchi di Bologna.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note vista frontale

FTAZ Nome file

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 2012

BIBH Sigla per citazione 00041725

BIBN V., pp., nn. pp. 47-48

MST MOSTRE

MSTT Titolo Morandi. Arte e poesia, a cura di Marilena Pasquali

MSTL Luogo Bologna, Galleria Marescalchi

MSTD Data 2001

MST MOSTRE

MSTT Titolo Morandi. Dipinti scelti, Linea d'ombra Quadri, a cura di Marco Goldin

MSTL Luogo Conegliano

MSTD Data 2002